

Questa domenica è la **IV domenica di Quaresima**: quarto grande passo verso la Pasqua.¹ Per il Vangelo in essa contenuto è chiamata anche la domenica «del cieco nato», e secondo la tradizione liturgica è la domenica *laetare*, una parola nella lingua latina che invita a rallegrarsi: in questa domenica è presente un particolare invito alla gioia, a rallegrarsi per il nostro avvicinarci alla Pasqua.

Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate, riunitevi.
Esultate e gioite, voi che eravate nella tristezza:
saziatevi dell'abbondanza della vostra consolazione.

Antifona d'ingresso alla liturgia | cf. Is 66,10-11

1 | ASCOLTO LA MIA ESPERIENZA

Ti è mai capitato di dire «**brancolo nel buio: come faccio?**» oppure «**ho paura del buio**»? Brancoliamo nel buio quando non sappiamo che strada prendere, siamo nella confusione o in difficoltà e non so che cosa fare, come e cosa scegliere... Abbiamo paura del buio perché il buio ci inquieta: è simbolo del male, della morte, del nulla. **Il buio risveglia alcuni timori profondi, svela che noi siamo fatti per la luce.** Quando infatti succede che qualcuno ci tira fuori dal buio e facciamo l'**esperienza di venire alla luce**, questo ci svolta la vita! Possiamo venire alla luce: ecco la novità per me, la buona notizia che mi aspetta! Ne abbiamo una prova nella vita: è l'esperienza del nascere (quando nasce un bambino diciamo che un figlio «viene alla luce»), l'esperienza dell'uscire da un tempo di fatica, di dolore, di sofferenza (un tempo come questo, al termine del quale diremo «finalmente vedo la luce»). Quando fai l'esperienza di venire alla luce **non te lo scordi mai più.**

È l'esperienza che vive anche l'**uomo cieco guarito** di cui ci racconta l'evangelista Giovanni questa domenica... A lui Gesù dice: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe»... Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva (Gv 9,7)

¹ Queste note accompagnano altri strumenti: la presentazione e il video sullo stesso tema.

2 | ASCOLTO IL VANGELO

[forma breve: Gv 9, 1.6-9.13-17.34-38]

[forma estesa: Gv 9,1-41]

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

3 | ORA STA A TE!

Fermati e pensa...

Anch'io vivo l'esperienza di venire alla luce, **come il cieco** guarito da Gesù nel Vangelo. Te ne sei mai accorto? Alcune esperienze quotidiane di luce...

- non sapevo andare in bicicletta e ora – dopo che il mio babbo mi ha insegnato – ora ci vado;
- non sapevo risolvere un problema e ora – dopo le conoscenze acquisite in matematica dai miei insegnanti – ora ho tutti gli elementi per risolverlo;
- non sapevo pregare e ora – dopo che qualcuno mi ha insegnato a pregare e prega insieme a me – ora so vivere questo incontro quotidiano con Gesù;
- ero triste e deluso per un legame di amicizia o di affetto finito male e ora – dopo aver sperimentato la vicinanza di persone che mi vogliono bene – sono consolato e incoraggiato;

E tu? Quali esperienze ritrovi nella tua vita?

Queste esperienze di luce che riconosci nella tua vita sono un riflesso di quella esperienza che racconta il Vangelo questa domenica. Il percorso del cieco verso la luce della fede attraversa tre atteggiamenti possibili davanti a Gesù: *per alcuni è solo un **uomo***, uno dei tanti uomini che nascono, vivono e muoiono; *per altri è un **profeta***, un uomo speciale, una grande saggio, uno di quei personaggi che segnano la loro epoca; *per altri ancora infine **Gesù è il Signore***, cioè il centro di tutto, colui che da senso alla mia vita, che non è rimasto imprigionato dalla morte, ma è risorto e vivo. Il Signore Gesù ti dona di fare l'esperienza del cieco guarito: **la luce della fede**, che ti permette di riconoscerlo come «il Signore», il centro della mia vita.

Ma io? Come faccio a tenere accesa la luce della fede in me e in noi in questo tempo?

Come faccio a dire come San Paolo: «Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede» (cf. 2Timoteo 4,7)? Ti diamo un consiglio, anzi due:

- 1) PREGHIERA: è l'esperienza di custodire il tesoro del tuo incontro personale con il Signore Gesù, ogni giorno, attraverso la Parola del suo Vangelo. Puoi visitare il sito dell'Ufficio Catechistico della Chiesa di Bologna per trovare alcuni strumenti per vivere alcuni momenti di preghiera semplice nell'arco della giornata, insieme ai tuoi famigliari (<https://catechistico.chiesadibologna.it/>)
- 2) INSIEME: in questi giorni in cui siamo in casa, cogliamo l'occasione per vivere anche la preghiera insieme alla nostra famiglia, scegliamo insieme un tempo preciso per farlo. Sarà un grande aiuto per tenere accesa la luce della fede in questi giorni difficili, perché il nostro incontro con il Signore Gesù vivo e presente sia sempre un incontro indimenticabile.

4 | UNA PROPOSTA PER TE

- 1) Se ne hai la possibilità, puoi fare un bel laboratorio e realizzare la tua candela fatta in casa, oppure cerca in casa tua, in qualche cassetto, una candela o un cerino
- 2) Insieme alla tua famiglia scegliete un momento e un tempo preciso nella giornata per vivere una preghiera insieme. In questa occasione accendete la candela che avete realizzato o trovato in casa. Ad es.:
 - o al mattino, all'inizio della giornata
 - o a pranzo
 - o a cena
 - o alla sera, al termine della giornata.
- 3) Ricorda e ripeti una espressione che ti permetta di non dimenticare tutto questo, ad es. ti proponiamo: **«Gesù, tu sei il Signore, della mia vita!»**. anche nei momenti di buio, puoi ricordarti di questa espressione e ripeterla con fede: la tua fede è luce, quella che il Signore ti ha donato e ora custodisci in te come tesoro prezioso.
- 4) Vivete la domenica come *giorno del Signore*: in questo tempo di emergenza, in cui non possiamo andare in parrocchia a Messa possiamo seguirla in diretta streaming sul canale Youtube di 12Porte <https://www.youtube.com/user/12portebo>

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio
operi mirabilmente la nostra redenzione,
concedi al popolo cristiano
di affrettarsi con fede viva e generoso impegno
verso la Pasqua ormai vicina.
Per Cristo nostro Signore. Amen

Colletta della IV domenica di Quaresima anno A

Bene, vi auguriamo una buona settimana!
Ci vediamo presto.
Ufficio Catechistico Diocesano

Restiamo collegati

- Visita il sito della **Chiesa di Bologna**
<https://www.chiesadibologna.it/>
- Visita il sito dell'**Ufficio Catechistico Diocesano**
<https://catechistico.chiesadibologna.it/>
- Visita il sito dell'**Ufficio Liturgico Diocesano**
<https://liturgia.chiesadibologna.it/>
- Iscriviti al canale Youtube di **12Porte**
<https://www.youtube.com/user/12portebo>